



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'
Servizio Beni Monumentali

PALAZZINA EX MOF

Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

Assessore Settore Opere Pubbliche e Mobilità:

Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione:

Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione:

Dott. Aldo Modonesi

Ing. Luca Capozzi

Arch. Natascia Frasson

IMPRESA ESECUTRICE



Via Secci, 5 Bologna (BO) 40132
Via Statale, 88/4 Cento (FE) 44040
T. +39 051725763 F. +39 0513167983
www.ahrcos.it – info@ahrcos.it
direzione@pec.restauroeconsolidamento.it
Registro Imprese Ferrara n° 01907030389

GRUPPO DI LAVORO

Progetto architettonico

Arch. Filippo Govoni

Arch. Federico Orsini

Arch. Riccardo Russo

Progetto strutture

Ing. Lorenzo Travagli

Progetto impianti

Per. Ind. Andrea Maresti

Coordinatore sicurezza e DL

Arch. Ing. Valeria Virgili

Indagini geologiche

Dott. Thomas Veronese

Indagini strutturali

Ing. Sergio Tralli

Ricerche storiche

Dott. Francesco Scafuri

EX MOF – MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Riparazione e Miglioramento Strutturale Post Sisma

IMPORTO COMPLESSIVO: € 1.112.000,00

FINANZIAMENTO REGIONALE: € 397.000,00

FINANZIAMENTO ASSICURATIVO : € 715.000,00

IMPORTO TOTALE DI AGGIUDICAZIONE: € 988.666.79 di cui:

IMPORTO DEI LAVORI: € 740.878,90

SOMME A DISPOSIZIONE: € 247.787,89

INIZIO LAVORI: 01.07.2016

FINE LAVORI: 01.07.2017

CARTELLO DI CANTIERE

► INFO

Il quartiere "Ex MOF" sorge nel quadrante sud-ovest della città di Ferrara. L'area, sul quale è stato realizzato il complesso del mercato ortofrutticolo negli anni 1937-38, era precedentemente occupata dalla Fortezza Pontificia, demolita dopo il 1862. Il mercato, istituito in prossimità della grande arteria stradale, dello scalo fluviale, e del raccordo ferroviario aprì i cancelli nell'ottobre del 1937, diventando grazie alla sua vicinanza al centro storico, un polo di interesse strategico. Tale vicinanza permetteva infatti l'approvvigionamento per la vendita al dettaglio delle carni, che si teneva ancora in Piazza Trento Trieste. La costruzione del nuovo fabbricato del Mercato Ortofrutticolo fu registrato al catasto nel 1939. A seguire il complesso è stato ampliato, nel 1942 con il completamento del mercato, con la realizzazione del magazzino del Consorzio Agricolo per la lavorazione di frutta e ortaggi e nel 1947 con la costruzione altro fabbricato per magazzino dell'Ente Autonomo Consumi. La posizione di estremo interesse all'interno del panorama urbano fa di quest'area un importante snodo per le future trasformazioni urbane della città. Tale consapevolezza ha portato l'amministrazione pubblica ferrarese a sviluppare, attraverso una apposita STU, un piano di riqualificazione dell'intera area.

► OBIETTIVI

L'intervento è volto all'ottenimento del nuovo funzionale dello stabile di proprietà del Comune di Ferrara. Sostanzialmente si prevede un generale e complessivo intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza della maglia strutturale dell'edificio, identificando e riparando i fenomeni fessurativi e di degrado diretta conseguenza dei danneggiamenti causati dal sisma del maggio 2012. Il progetto di cui alla presente è riferito solo ed esclusivamente alle opere necessarie all'ottenimento del nuovo edificio, ed avrà la finalità di restituire gli ambienti agibili perfettamente funzionali, articolati in spazi fruibili per la funzione cui sono destinati. Lo scopo del progetto di riuso è quello di garantire la conservazione degli elementi tipologici e formali che necessitano di essere salvaguardati e consolidati dopo gli eventi sismici. In quest'ottica il progetto mira a salvaguardare tutti gli aspetti e gli elementi che concorrono a formare la definizione formale dell'immobile, pertanto è stata posta la massima sensibilità e la massima attenzione nella ricostruzione di parti danneggiate o degradate, nella rimozione degli elementi incongrui, e nella ricostruzione degli elementi mancanti o rimossi rispetto alla configurazione originaria. La Palazzina dell'Ex-Mof dovrà accogliere sia il nuovo Urban Center della città di Ferrara sia la nuova sede dell'Ordine degli Architetti di Ferrara.

► DETTAGLI

Inserito tra il centro cittadino e la dorsale del Po di Volano, la Palazzina dell'Ex-Mof rappresenta il punto nevralgico di una più ampia visione di trasformazione urbana che prevede la connessione tra il sistema naturalistico fluviale e quello antropico urbano, riqualificando aree ed edifici dismessi realizzati durante il secolo scorso.

Il progetto risponde a questo ampio e complesso quadro, ritrovando nella cartografia del passato la giusta relazione tra queste diverse componenti e ne reinterpreta l'equilibrio in chiave contemporanea. Lo spazio aperto, limitrofo alla Palazzina, torna ad essere un luogo vivo, l'edificio, caricato di un programma fortemente incentrato sulla mixité funzionale, assume nuovamente quel ruolo di polarità e di attrattore urbano che aveva assunto nel passato. L'inserimento di vasche temporanee, nell'area antistante la Palazzina, che accolgono alberature a basso fusto, fiori, orti urbani e ricalcano parzialmente le "impronte a terra" degli edifici previsti dalla STU, ridefiniscono il limite dello spazio pubblico, ricreando le premesse fondamentali (comfort e qualità dello spazio pubblico, servizi attrattori, accessibilità,) per la vita quotidiana, oggi. Il nuovo spazio esterno ridefinisce il sistema d'accessibilità mediante due operazioni: l'apertura di due varchi nel muro di cinta esistente, che garantiscono un collegamento diretto tra Corso Isonzo e la nuova area alle spalle della Palazzina e le rampe, che ridesegnano l'angolo sud della Palazzina integrano nella forma delle ampie gradonate concepite come dispositivi per incentivare la sosta e creare le premesse necessarie per spazi di socialità. All'interno dell'edificio il progetto di restauro prevede il recupero e la valorizzazione degli elementi di pregio già presenti e la creazione di una "infrastruttura" architettonica dalla forma discreta, capace di servire lo spazio suddividendo gli ambienti, servirli e accogliere al suo interno tutte quelle componenti tecniche necessarie per il funzionamento dell'edificio. Il risultato finale non vuole dunque ottenere degli spazi caratterizzati da funzioni specifiche irrinunciabili, ma al contrario creare i presupposti per poter accogliere in modo semplice tutte le future identità del luogo.

PALAZZINA EX MOF - STATO DI FATTO



PALAZZINA EX MOF - STATO DI PROGETTO



PALAZZINA EX MOF - MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

www.comune.fe.it



COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 76/01/02, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 128/2002
PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI
PIANO ANNUALE 2013-2014
D.G.R. n°1386/2009/0115, Ott. del Commissario Delegato n°1201 del 11/05/2013 e s.m.l.



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità
SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITÀ
Servizio Beni Monumentali

PALAZZINA EX MOF
Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

Proprietà
Comune di Ferrara

Soggetto Attuatore
Comune di Ferrara

Assessore Settore Opere Pubbliche e Mobilità:
Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione:
Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione:
Direttore dei Lavori:
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:

Dott. Aldo Modonesi
Ing. Luca Capozzi
Arch. Natascia Frasson
Arch. Ing. Valeria Virgili
Arch. Ing. Valeria Virgili

Impresa esecutrice
AIRCOS s.r.l.
Via Senni, 1 Bologna 40132
Via Sestini, 88A Corio (FE) 44040
T. +39 051 727515 - F. +39 051 917993
www.aircos.it - info@aircos.it
dirazione@post.milanoconsolidamento.it
Registro Imprese Ferrara n° 016703040



Progetto architettonico
Arch. Filippo Govoni
Arch. Federico Orsini
Arch. Riccardo Russo
Progetto strutture
Ing. Lorenzo Travagli
Progetto Impianti
Per. Ind. Andrea Maresti

Coord. sicurezza progettazione
Arch. Ing. Valeria Virgili
Indagini geologiche
Dott. Thomas Veronese
Indagini strutturali
Ing. Sergio Tralli
Restauro
Silvia Marcucci
Ricerche storiche
Dott. Francesco Scafuri

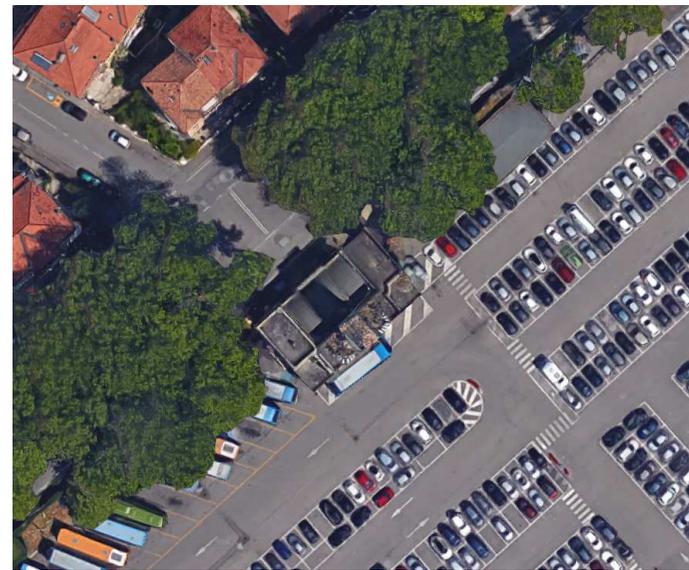
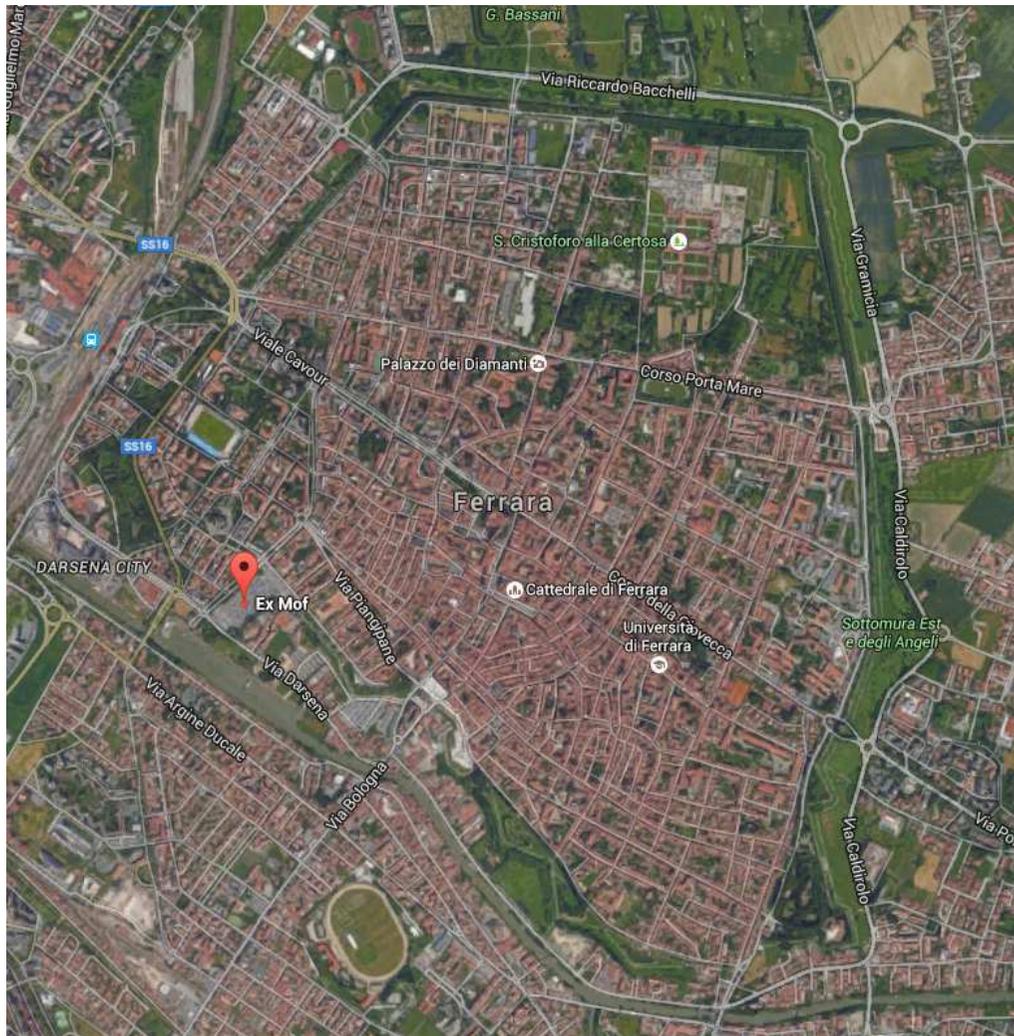
Determina di aggiudicazione
DD-2016-842 PC 56700 del 17.05.2016

Responsabile tecnico di cantiere
Ing. Stefano De Vittorio

Direttore di cantiere
Giovanni Battaglia
Subappalti

Costo totale intervento
1.112.000,00 euro
Importo finanziamento con fondi assicurativi
715.000,00 euro
Importo del finanziamento concesso dal Commissario Delegato
Regolamento (CE) n°2012-2002
397.000,00 euro
Importo dei lavori con oneri per la sicurezza
740.787,90 euro
Inizio lavori 01/07/2016 **Ultimazione lavori** 01/07/2017

INQUADRAMENTO



COM'ERA



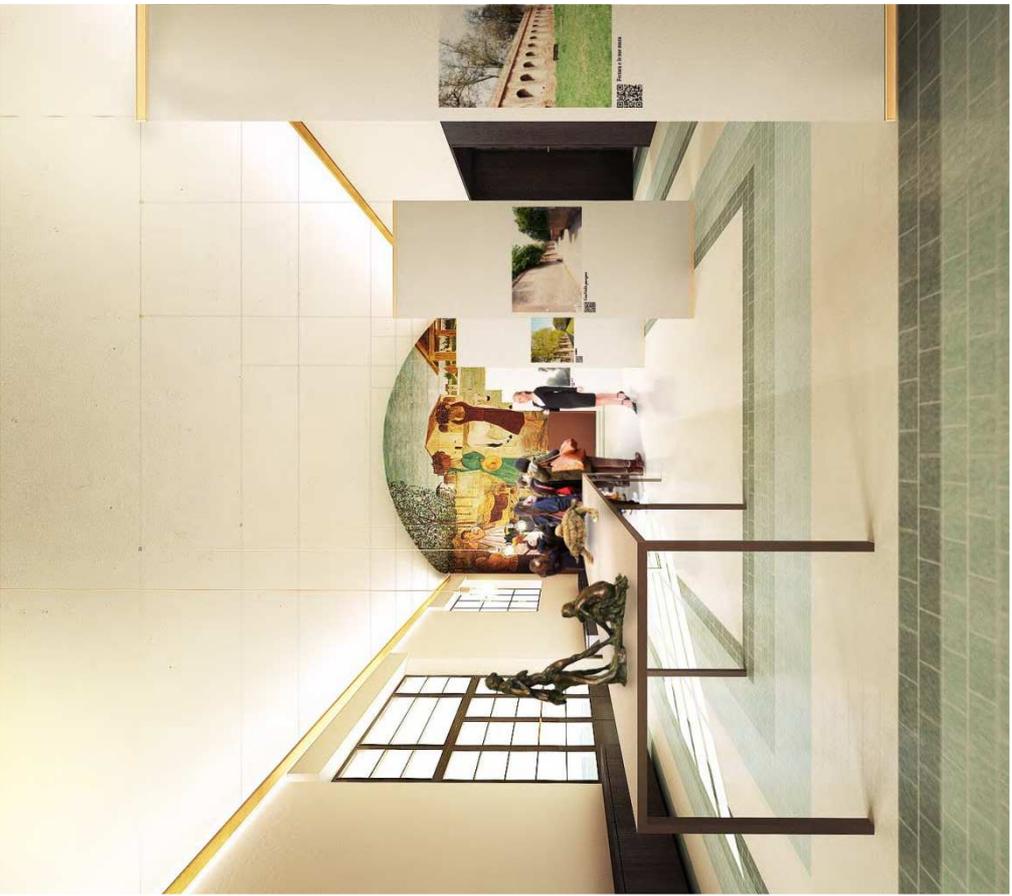
COM'E'



COME SARA'











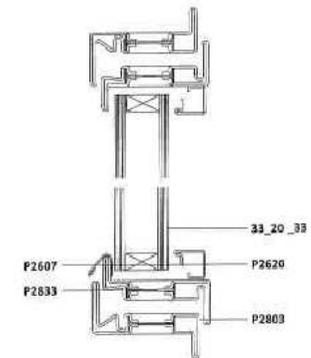
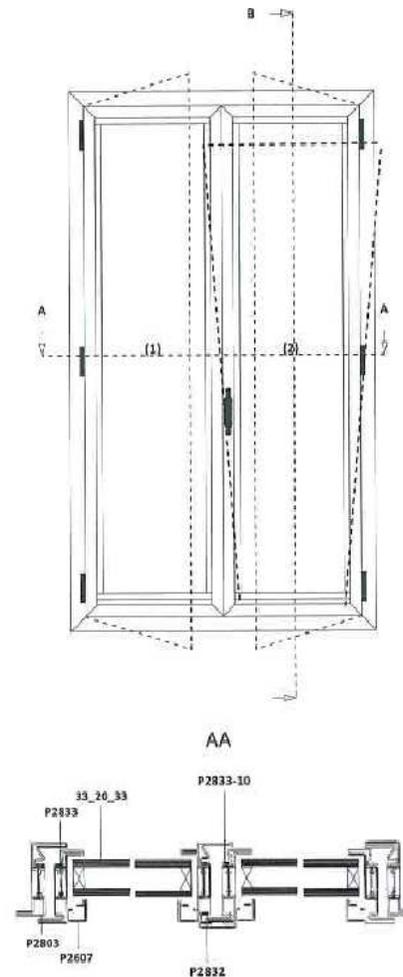
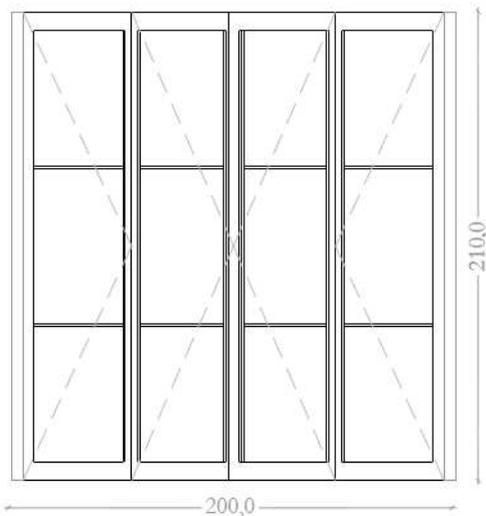
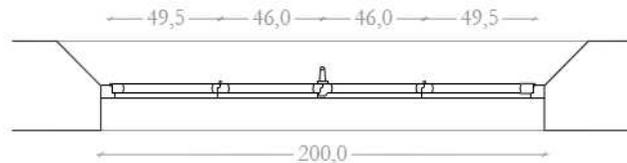
PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

SERRAMENTI ESTERNI

F
01

FINESTRA

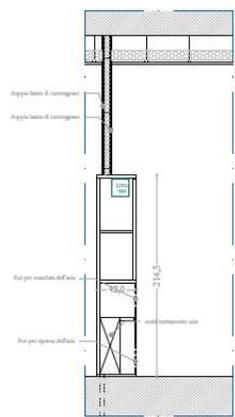
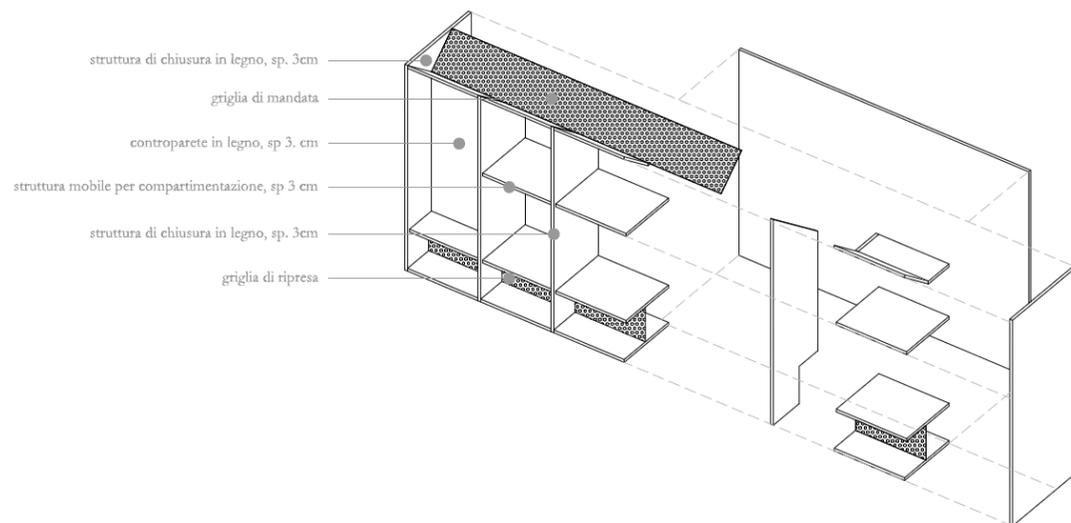
Apertura: battente e ribalta
Specie legnosa: Pino di Svezia lamellare lista intera
Finitura legno: Da concordare con DL e DA
Vetrocamera: 4/4 + 16 argon + 3/3 b.e.
Canalina vetro: bordo caldo
Ferramenta: Roto a scomparsa finit. silver
Falso telaio in legno ed alluminio
Maniglia finitura cromosatinata
Installazioni di Fuseruoli riportati stile classico



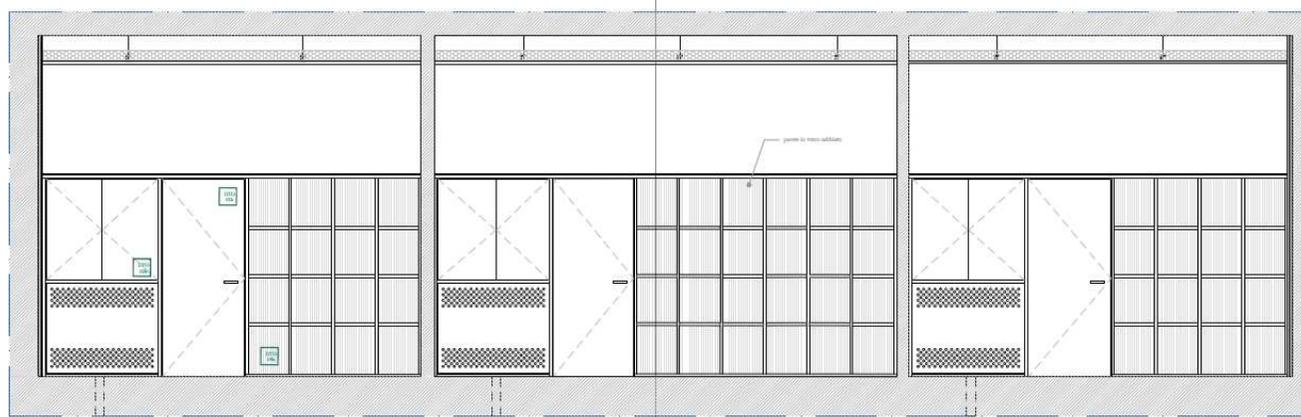
PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

PARETI ATTREZZATE

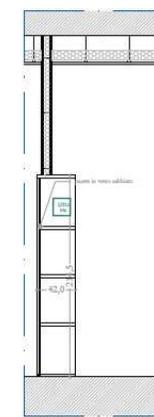
Fornitura di pareti attrezzate lignee realizzate su misura disponibili al passaggio di impianti termici, elettrici, informatici e telefonici



SEZIONE TIPO



PROSPETTO UFFICI



SEZIONE TIPO

PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

RESTAURO DEI DIPINTI

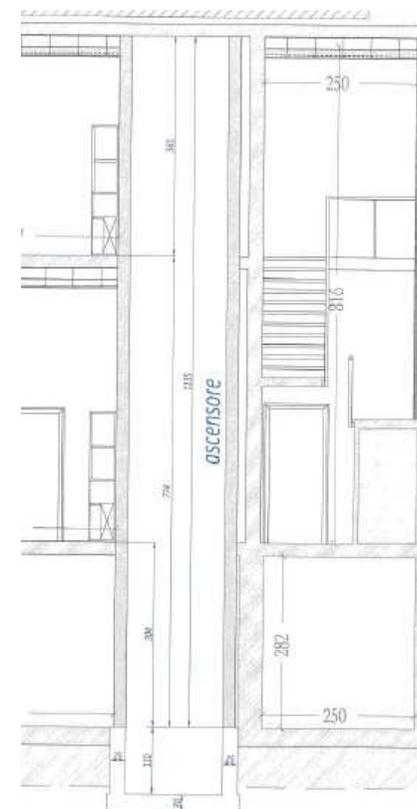
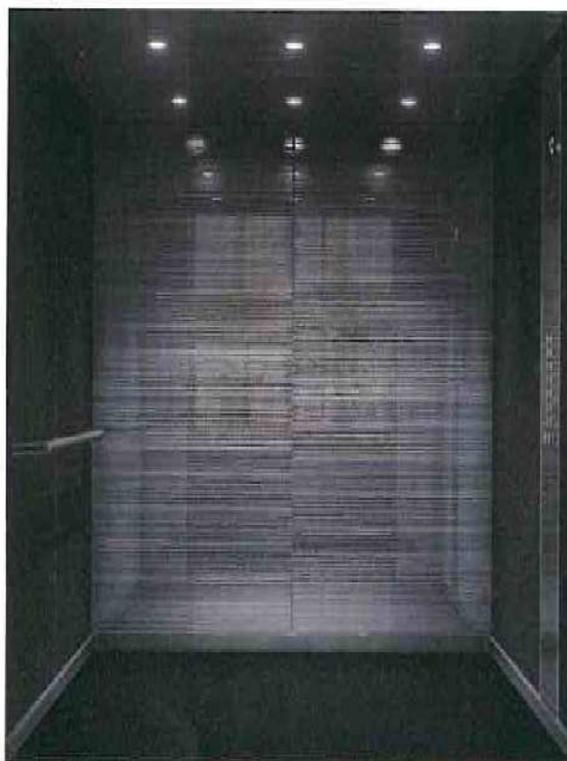
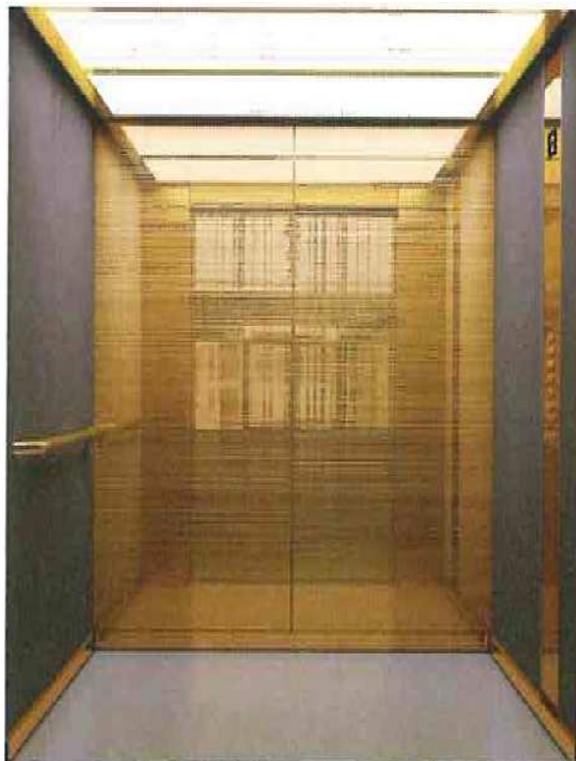
Migliorie agli interventi previsti e metodologie tecnicamente innovative ed efficaci al restauro dei dipinti di Galileo Cattabriga sulle pareti nord e sud del salone centrale



PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

SISTEMA DI ACCESSIBILITA' "FOR ALL"

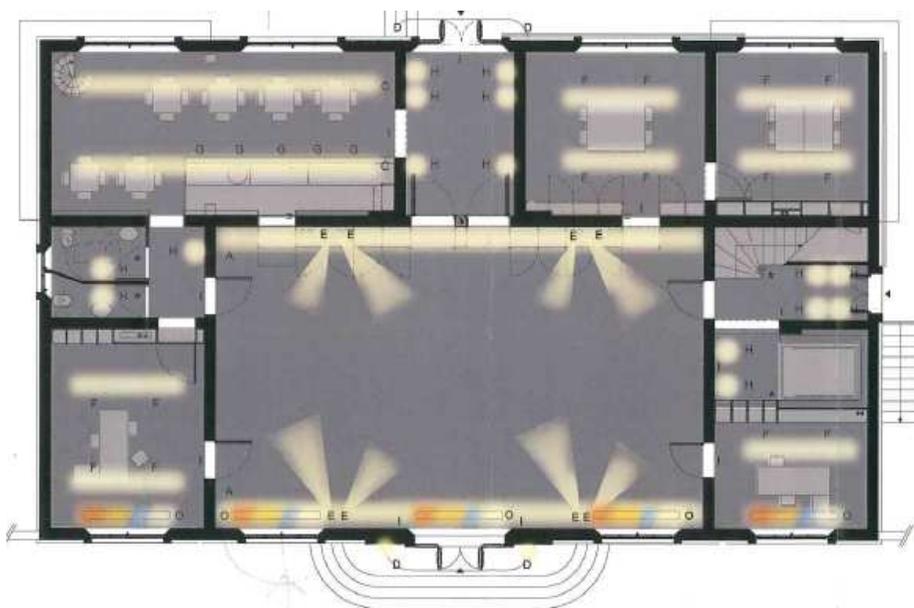
Al fine di garantire un sistema di accesso "for all" mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche si installerà un ascensore che connette tutti e tre piani dell'edificio

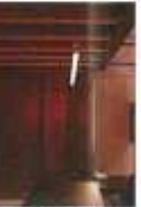


PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

SISTEMA DI ILLUMINAZIONE

Integrazioni finalizzate a dotare l'edificio di un sistema di illuminazione adeguato alla sua natura pubblica ed iconica



 <p>A - arco led viabizzuno led recesso V 3000C ca. 4x4 300mm 30W 3150lm ca. 2 pezzi m3 col. 1+1 1400mm 16,2W 1470lm ca. 2 colori m3 col. 1+1 1400mm 16,2W 1470lm ca. 2 colori m3 col. 1+1 1400mm 16,2W 1470lm ca. 2 colori m3</p>	 <p>B - c1 IP68 viabizzuno 3000K led 3000C 30W 3150lm cassaforma identico altezza 500mm</p>	 <p>G - 094 system viabizzuno ca. 5 coppie 3000mm ca. 2 coppie parete struttura 148 ca. 148 ca. 28 3000C 30W 3150lm ca. 2 coppie parete struttura 148</p>	 <p>D - MM parete via bizzuno_4 pz. ca. 28 ca. 28 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>E - obiettivo parete viabizzuno_8pz. ca. 8 ca. 8 3000C 30W 3150lm ca. 8 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>F - c1 sospensione viabizzuno_14 pz. ca. 14 ca. 14 3000C 30W 3150lm ca. 14 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>G - peled soffito viabizzuno_5 pz. ca. 5 ca. 5 3000C 30W 3150lm ca. 5 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>H - velvet black glasshutte limburg_15 pz. ca. 15 ca. 15 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>I - trasparenza viabizzuno_10 pz. ca. 10 ca. 10 3000C 30W 3150lm ca. 10 3000C 30W 3150lm</p>	 <p>O - bacchetta magica led rgb_5 pz. ca. 5 ca. 5 3000C 30W 3150lm ca. 5 3000C 30W 3150lm</p>
--	---	---	--	---	---	--	---	--	--

PROPOSTE TECNICHE MIGLIORATIVE DELL'IMPRESA

RAPPORTO CANTIERE-SPAZIO ESTERNO

Integrazioni finalizzate a dotare l'edificio di un sistema di illuminazione adeguato alla sua natura pubblica ed iconica

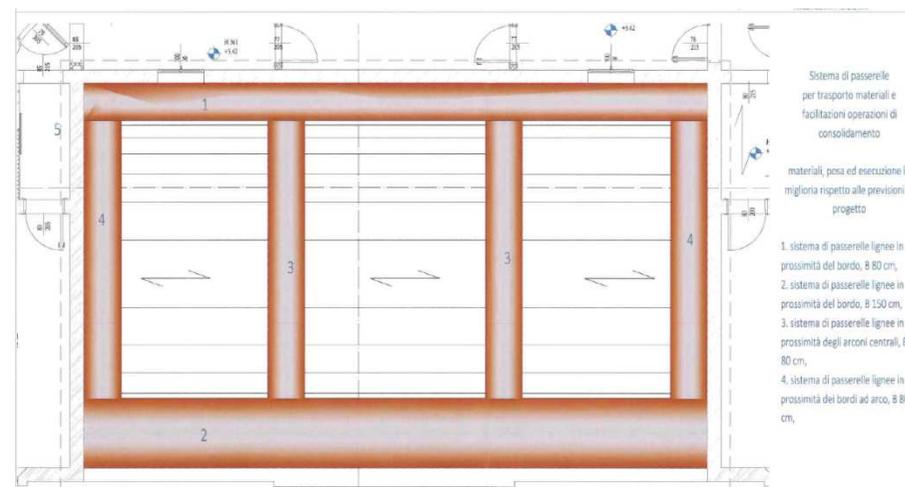
Visibilità del cantiere

Realizzazione di una recinzione con tavolato in legno di supporto all'applicazione di pannelli bianchi ad alta visibilità polionda su cui applicare rete stampata



Accorgimenti contro le cadute dal vuoto

Realizzazione di un sistema di passerelle da installare durante il consolidamento della volta



Utilizzo delle linee vita e imbracature



imbracatura UNI EN 361